Pressing delle imprese «Scalo di Surbo fare presto con i fondi»

▶Confartigianato e Camera di commercio in campo dopo il primo ok: «Collegamenti veloci, le merci del Salento non possono aspettare»

IL LUOGO Lo scalo di Surbo chiuso da quasi 20 anni

Pierpaolo SPADA

Tutti in corsa per il rilancio dello scalo ferroviaria di Surbo. A lungo dimenticata, ora l'infrastruttura fa sognare il rilancio del Salento. E, mentre Regione e autorità portuali raccolgono pareri e disponibilità ipotizzando modalità di riutilizzo, le imprese incalzano: «È un'occasione da prendere al volo, si sfruttino anche le risorse inserite nella legge di Bilancio 2021». Ma c'è pure chi storce il naso: «Operazione insostenibile», dicono gli autotrasportatori.

Il pressing delle imprese sul fronte finanziario è emblematico della necessità che hanno di disporre di un'alternativa al trasporto su gomma in grado di farle approdare sui mercati in tempi e a costi concorrenziali. C'è, dunque, bisogno di avere risposte subito. E la Regione ci sta provando. «Stiamo utilizzando un metodo scientifico. Dobbiamo trovare le condizioni su cui domanda e offerta s'incrocino, ritenendo che sia conveniente. Stiamo lavorando, e anche con una certa lena», ha spiegato ieri su Quotidiano il presidente dell'Autorità portuale adriatica Ugo Patroni Griffi, illustrando il possibile utilizzo dello scalo anche per il trasporto su ferro dei tir. Le istituzioni provano a calcolare la convenienza di recuperare lo scalo. E, dunque, a rilevare l'interesse di Ferrovie dello Stato a esercitare una nuova linea per il trasporto da e per il Salento.

Luigi Derniolo, presidente di Confartigianato Lecce

L'incontro con i vettori ferroviari è previsto giovedì. Ed entro i successivi 10 giorni le imprese (incontrate il 7) dovrebbero fornire una mappatura dei fabbisogni, cioè il conteggio delle quantità di merce movimentate e potenzialmente movimentabili. «Noi abbiamo bisogno di collegamenti veloci ed efficienti - dichiara in una nota il presidente di Confartigianato Lecce, Luigi Derniolo - e la legge di Bilancio 2021 contiene misure utili alla ripartenza economica e può rappresentare un'occasione per il Salento per uscire dall'isolamento: deve essere sfruttata dalla Regione per recuperare lo scalo, ma anche per potenziare l'aeroporto di Brindisi e il porto di Taranto. Sulla riapertura dell'hub ferroviario di Surbo, il Salento paga un ritardo di 20 anni che non si può più accettare. Bisogna intervenire con un progetto serio da realizzare in tempi chiari. L'incapacità di essere celeri nel far arrivare il prodotto nel mercato di riferimento incide nell'attività di contrattazione dell'impresa. Se un'azienda salentina impiega una settimana per far arrivare a destinazione il suo prodotto, con maggiori costi rispetto ad altre realtà - conclude Derniolo -, è tagliata fuori».

Ne è convinto anche il presidente della Camera di commercio di Lecce, Enzo Benisi (da ieri commissario dell'ente): «La Regione sta conducendo una fase analitica. Se ne scaturirà la convenienza di portare avanti il progetto noi saremo disponibili a collaborare e anche a coordinare il territorio rispetto alle azioni da promuovere».

Più scettici gli autotrasportatori, rappresentati da Carlo Taurino che è anche consigliere camerale per "Trasporti e spedizioni" e presidente di Fai-Conftrasporto: «Siamo i diretti interessati, saremmo lieti di confrontarci con la Regione. Così com'è lo scalo serve a poco e occorre troppo per rilanciarlo. Fs lo sa, ecco perché in 20 anni non ci ha mai pensato. E poi oggi mancano le merci: rottami ferrosi e poco altro. Dal Salento partono pochi carichi al giorno e molti dei nostri mezzi restano fermi, nessuno ci chiama. Sarebbe più utile un interporto, con molti più servizi, anche turistici. Ma occorre volontà politica: voglia e capacità di spendere le risorse Recovery Fund entro il 2026. Ad oggi non c'è nemmeno un progetto. Come si pensa - dubita Taurino - di concludere l'operazione in 5 anni?».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ma restano i dubbi della federazione autotrasportatori: «Fs finora perplessa, meglio un interporto»

Cambio di incarico in vista delle elezioni

Camera di commercio: Benisi commissario

Tempi lunghi per l'elezione di Consiglio, giunta e nuovo presidente della Camera di Commercio di Lecce. Ieri il presidente della Regione, Michele Emiliano, ha emesso il decreto con cui nomina commissario straordinario dell'ente camerale Enzo Benisi che ricopre la carica presidenziale dal luglio scorso. L'imprenditore salentino svolgerà il ruolo di commissario «fin quando - recita il decreto - non sarà perfezionato l'iter che porterà all'insediamento del Consiglio camerale assicurando la governance e sostituendo, come da decreto, il Consiglio, la giunta e il presidente stesso». L'attesa si prolunga. In corsa per la presidenza c'è solo un candidato: il segretario di Confartigianato, Mario Vadrucci.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Enzo Benisi

SUPER ROTTAMAZIONE OPEL

OPEL MOLTIPLICA GLI INCENTIVI.
FINO A **13.000€** DI VANTAGGI SU TUTTA LA GAMMA.

SCOPRI LA GAMMA.
SIAMO APERTI IN TOTALE SICUREZZA.

OPEL

www.gruppodemariani.it

Adriatica Motori SpA

LECCE - SURBO: via G. Leone (zona PIP), telefono 0832.363243 - Vicinanze centro commerciale Ipercoop

Corsa-e Elegance 136CV al prezzo promo di 20.400 €, oltre oneri finanziari; anticipo 2.500 €; importo tot. del credito 20.193,61 €. L'offerta SCELTA OPEL include 'Protezione Salute' per 1 anno in omaggio e i seguenti servizi facoltativi: FLEXCARE BASE per 5 anni/75.000 km (Estensione Garanzia, Assistenza Stradale), FLEXPROTECTION SILVER per 3 anni, Provincia MI (Incendio e Furto), CREDITO PROTETTO con perdita d'impiego; valore futuro garantito dal concessionario per 3 anni 16.083,74 €; interessi 2.505,14 €; spese istruttoria 350 €; imposta di bollo 16 €; spese gestione pagamenti 3,5 €; spese invio comunicazione periodica 3 €. Importo totale dovuto 22.855,74 € in 35 rate mensili da 189,00 € oltre a rata finale pari a 16.083,74 €. TAN fisso 4,60% e TAEG 5,73%. Durata del contratto pari a 36 mesi. Prima rata dopo un mese. L'offerta è formulata tenendo conto del vantaggio economico derivante dall'applicazione dell'Ecobonus di 6.000,00 € prevista dalla legge di bilancio 2019 in caso di acquisto di un veicolo elettrico con rottamazione secondo i termini e le condizioni del decreto-legge ed è subordinata alla capienza del fondo al momento della stipula del contratto. L'offerta è formulata applicando 2.000 € di contributo di incentivo statale a condizione che si acquisti di un veicolo con emissioni da 61 a 135 g/km CO2 WLTP con contestuale rottamazione di un veicolo omologato in una classe inferiore ad euro 6, che sia stato immatricolato prima del 1 gennaio 2011, intestato da almeno 12 mesi. Il contributo degli incentivi statali è concesso nei limiti del fondo finanziario stanziato e fino ad esaurimento dello stesso. Per maggiori informazioni su termini, condizioni e limitazioni: "Legge di bilancio 2021". Offerta valida sino al 31/01/2021 con rottamazione auto in caso di sottoscrizione contratto SCELTA OPEL presso i Concessionari aderenti, salvo approvazione Opel Financial Services nome commerciale di Opel Bank SA, Succursale Italiana. Chilometraggio 15.000 km/annui. Foto a titolo di esempio. Per condizioni e termini dell'offerta finanziaria e delle coperture assicurative fare riferimento al modulo "Informazioni Europee di base sul credito ai consumatori" (SECCI), nonché ai set informativi disponibili presso le concessionarie e nella sezione trasparenza del sito www.opelfinancialservices.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Consumi Gamma Opel: consumi ciclo combinato (l/100 km) da 3.3 a 9.0. Emissioni CO2 (g/km): da 86 a 233. Valori determinati utilizzando la nuova procedura di test WLTP, tradotti in NEDC per consentirne la comparabilità, secondo le normative Reg. (CE) n. 715/2007, Reg. (UE) n. 1153/2017 e Reg. (UE) n. 1151/2017. Consumi Gamma Opel LEV: consumo energetico: 16,5-17,8* kWh/100. *Valore massimo preliminare riferiti a Nuova Mokka-e; autonomia max: 337 km. Consumi ciclo combinato (l/100 km): da 1,5 a 1,7. Emissioni CO2 (g/km): da 0 a 37. Valori determinati utilizzando la nuova procedura di test WLTP secondo le normative Reg. (CE) n. 715/2007 e Reg. (UE) n. 1151/2017. I valori non tengono conto della frequenza di ricarica, dello stile di guida, della velocità, degli equipaggiamenti o delle opzioni e possono variare in funzione del tipo di pneumatico, della temperatura esterna e di quella interna al veicolo.